

Q — AZ 13.1-3 N. 14. Casa Statuti

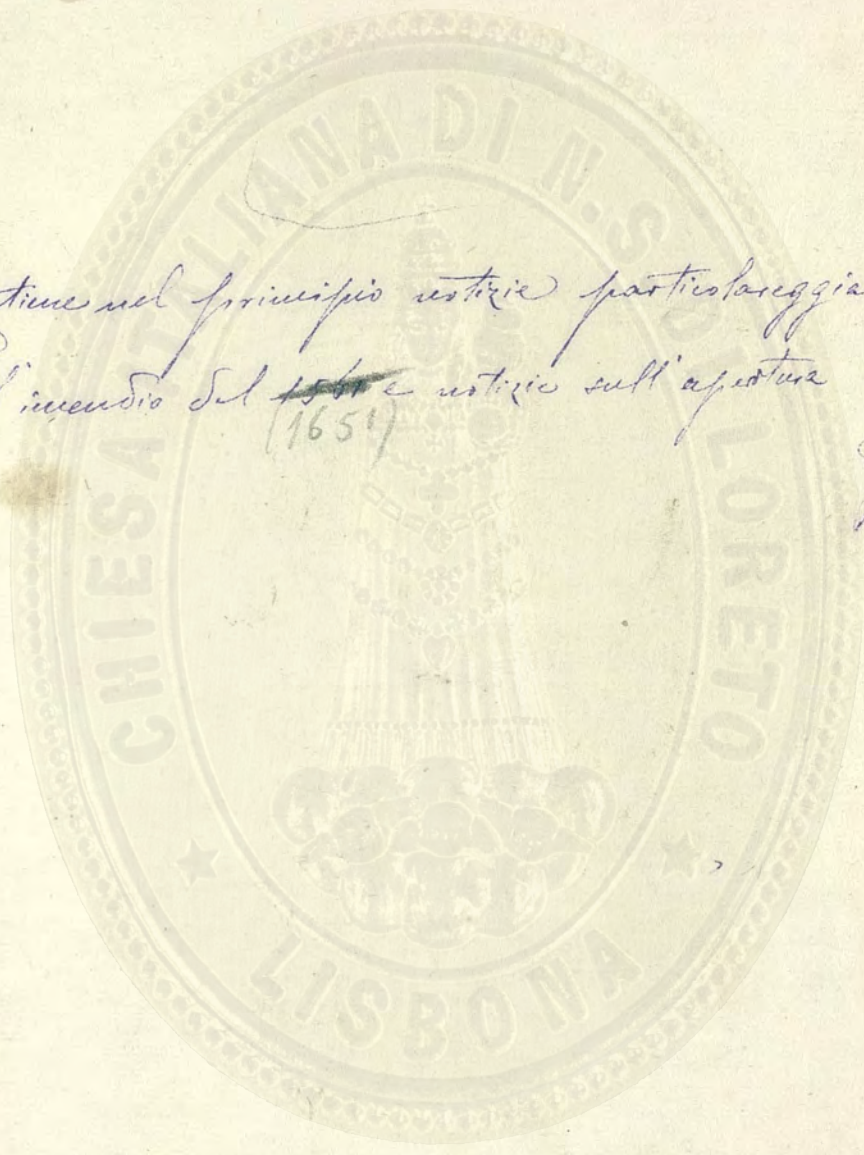
Cent. XI Statuti antichi

1) Hú original lo compromisso feito em 3. de 7. bro de 1679. Assignado por 11. Italianos, q. parem des e de q. fazem mençoes as duntas la quelle tempo le ver ddo. proposto, may nay fieri concludido.

2-13 Duas Copias do mesmo.

Continua nel principio uestre particolareggiate ed importanti sull' incendio del ~~1551~~ ⁽¹⁶⁵¹⁾ e notizie sull' apertura della nuova chiesa.

J. Pista



STATUTI 12B

Diretta, che servivano a guardo della Fonte
Santissima collocata in quel tempo dall'altra
parte della Porta principale, la quale hora, sic
rapportata, e il mondo fatto dove al presente si
trova, e nel Concavo d'esso suo picciolo Altare
con sua Porta serrata, e d'esso detto ripartimento
della Santa nel quale si custodivano Li Santi
Olej d'oro Ampie d'Argento, e ogni una d'esse
posto in altro Vaso d'legno del Brasile, sopra
una salua, o sia Piatta fatta d' detto legno, de loro
e istesse, che al presente servono d' detto effetto
e il tutto poi coperto con uno Vello d'Isa fenna
Moretto, e nel ripartimento d' d. Altare quan-
tita d' stoppa, che haueva seruito ad arde la
Santa Vntione alli ammalati. Il fuoco andò
in esso, e abbrucio la Porta d' d. Altare, e
ripartimento d' Santa (o' arco d' arco) poi de
questo seruenati da' esso Li Santi Olej
Vasi, e salua d' legno, et il Vello di Isaffenna
e stoppa sup apparire a essi segno del fuoco
quale detto fu domandato al Parroco della
Chiesa, da' uno certo, e li fu concesso sempre
saputa delli officiali, e finalm. Restò la detta
Chiesa tutta disfatta nel spatio d' due hore, et
alla forma non haueua, che d' uno semiterio,
la quale poi con l'aggiuto della Beatissima
Virgine Subrem anni e' stata edificata
di peso proprio della detta Natione, (essendo
d' S. S. e assai piu magnifica della patria
nella quale si' dispett. sino al presente) di cui
Centanaja de Milla Crociati, come delli
Libri distintam. di quo' vedere, e si' ogni

Henry

M...

1.^o

Per far l'ellectione de' officiali della Mesa, e determin-
 Le l'opportuna della Mesa, vi sarà sempre numero
 cento de' Dodici Italiani Votanti li quali saranno
 chiamati Foro: del Proueditore, e Sig. Pietro del
 Scrivano, oltre la persona di Monsignor M.
 Montio, quale sarà dal Proueditore e officiali con-
 + uitato a le Giunte, et hauerà il primo Voto, li-
 quali Dodici Italiani Votanti, si congregeranno
 nella Casa del Despacio di S. S. Pietro di questa
 e saranno obligati andare a essa, e d'ordini
 segreto, o in voce, Sop: li particulari, che saranno
 appontati dal Proueditore e scrivo, et si uolente
 sarà in albidio del Proueditore farsi dare prima
 dal Scrivano, e non uelarsi quello si tratterà
 nelle Giunte, li quali, se alcuni d'essi saranno
 di andare a esse Giunte, e si uolte a essa, imp-
 giunto impedire: sarà prouisto in suo luogo
 d'altro, o altri Italiani e sempre si procurerà
 di farli l'ellectione di detti Votanti di persona
 meriteuoli delli più vecchi, e del miglior consiglio.
 + che al tempo di saranno. Et de' delli Dodici Votan-
 ti saranno anch' chiamati quelli che più patto
 hanno seruito il Car. e Proueditore, per gli
 non saranno obligati, ad andare alle dette Giunte
 e lo faranno se sarà conueniente, e concordato
 maggior decoro di dette Giunte, sarà accettato.
 Non balassino di farlo, li quali tutti Votando
 faranno l'ellectione de' Noui officiali, che sono
 Proueditore, Maggiordomo, e Scrivano, e potranno
 esser nomi: et eletti, e detti Carrietti de' officiali
 qual si uolgerà altro Italiano, e concordato non
 sarà il numero de' Votanti, però il Proueditore

Sara accertato sia del numero della giunta, e
delli più benemeriti, e li delli nuovi & Reiali
con più voti, saranno obligati ad accettare quin-
tano il carico conferitoli, e scusandosi a alcuno-
d'essi sara fatto una pena pecuniaria ad
albitrio del Proued. Vecchio, alliguali & Reiali
nuovi Li sara dato dal Seriuano Vecchio il Giura-
mento di guardare et seruarlo in tutto, e tutto
Li delli Statuti, di de ne sara fatto a sento-
del detto Seriuano al fine di detta giunta
nel quale tutti si assignerano, e succedendo, de
alcuni delli detti votanti si ne daga fuori del
Regno anchorche sia sua intentione di ritornare
e non lo facendo dentro d'un anno, se
si nega altro in suo luogo, pochi conuenendo
che il numero d'essi sempre siano presenti
e trovarsi alle giunte, come di sopra resta dichiarato

2.
Lo officio e carico del Proued. Vecchio si più degno
e hauro la presidenza e delle cose che espres-
sam non sono dichiarate del Proued. del Magior
domo e Seriuano, et a' car. del Proued. Vecchio
si procurare tutte le riscossioni, e rendite della
Cassa che fara notare dal Seriuano nel libro
della sua administratione tutti li dannan-
ti interuano in sua mano, come tutte le spese
di salario, et altre che si farano, La Cassa
si difendere se liti d'essa, e sara a suo
caro far conuocare tutte le volte che
parra la giunta dando ordo al Seriuano facci-
li scritti, e chiamare li votanti ad esse effetti
et esser cosa molto necessaria, et continuare

4
P. 100

con il buon fortune e obbligo de tempi passati, il-
detto Proveditore fara' Convocare il Meno due
Votte l'anno, La prima, Una di esse sara' La
Dom: piu' propinqua alla festa della Nativita
d' N. S. J. e l'altre l'altre de' Santi di N. S. e di N. S. e di N. S.
e l'altre l'altre de' Santi di N. S. e di N. S. e di N. S.
Confirmatione o despedita del S. Cura, e Thez: et
altri che possono dipender da questa mia Adminis-
tratione, e se nel discorso dell'anno vi fusse
alcun altro l'altre de' Santi di N. S. e di N. S. e di N. S.
La prima tutte le volte se parra, come di op-
portunita' detto.

3.^o Il Carrico del Maggiordomo sara' di custodire la
Ciera per il consumo della Chiesa, e dar fuori quella
sara' necessario per il consumo ordinario, e se fosse
et hanno pensure di recuperare la dopo l'ultima
Notta di quelle consuetudine a S. S. e di N. S. e di N. S.
Vedere se trova il conto quando la viene, e
sara' anco a suo Carrico tutte le altre cose, e
come si habbia, et assistera' et assistera' in
tutto al Proveditore in quello che sara' da esso
richiesto tocante alle cose della Chiesa.

4.^o Il Carrico del Scrivano sara' tenere il Libro della
Administratione del suo anno, dell' entrate, e spese
e saranno con tutta chiarezza, fara' li Libri
e l'altre l'altre de' Santi di N. S. e di N. S. e di N. S.
Provedit. Li sara' ordinato, fara' le carte de-
spese, e l'altre l'altre de' Santi di N. S. e di N. S. e di N. S.
sara' l'altre l'altre de' Santi di N. S. e di N. S. e di N. S.

Compiamolo libro destinato per il detto e detto.
Tutti quali papeli saranno sotto scritti da tutti gli
ufficiali, e finali in aggiunta al Proveditor in tutto
quello che sarà richiesto.

5.° Tre Detti de' Officiali Ni sarà un Italiano.
che servira l'ufficio di Sindaco, quale si procurara
per uno de' Dottori della Giurta, che habbi cogniti
il diritto, e a suo fare stara il Libro grande dell
entrata della Chiesa, come l'espese fatta, e fatta
la dimministrazione dell'anno de' Officiali, saranno
obbligati con la maggior breuita possibile con
regolarli il suo libro, accio' possa esso Sindaco
procurar, e bilanciar tutto nel detto Libro grande
quale liuedera e disfarà errori, e di più trovera
con fare presente tutto al Proveditor de' Officiali
che esibirano in quell'anno, e non essendo il
Sindaco del numero de' Dottori, non bauerà
loco in la giurta, al quale s'etenderà giurament
nella forma dell'istesso asseverto di quello si
da alle Officiali, che lui firmerà.

6.° Per sustentam. delle spese delle fabriche della Chiesa
di Primala alla dovuta perfezione, e honore di Dio
e di Sua Ma. et al. Decoro di Sua Real Ma. et
di Sua Ma. et proceduta de' forniam. et apparsi
necessarij al culto Divino, et sustento de' Cappell
lani, Musici, et altri ministri della Chiesa, et
de' spese della comp. del Santiss. Sacramento
e delle altre opere, de' si essentano cotidia:
nam. ad Curia di Dio, e Beneficio del pros;
fu stabilito in Giurta di 16. Aprile d'1651. come

5
M...

Appare dal Libro di cose Giuste &c. che si edificare
la nuova Chiesa di detto tempo di Ravenna, che
in tutti i negozi sulle persone Italiane faues:
tanto di Urbata come di Rocca, si douesse paga:
re mille e cento in luogo del quarto cento
che antecedentemente si pagano, e che si douesse
formare questo capitolo nel libro de' nostri statuti
et esservi così sempre seruate e douersi osservare
per Ravenna, si fatto questo capitolo, è così —
Vogliono essere i figliuoli perpetuamente, e al
presente si figliuoli e un' herede, e successori
spagare fedelmente alla Chiesa e confraternita
de' Italiani di via S. Pietro di Castella
di Livorno questa somma di lire mille e duecento
e cento in tempo di d. mille e cento, come
si è seruato fino al presente di tutti i
mercanti di qualsivoglia sorte, che man
dati saranno mandati, e essi saranno
dotati o in suo nome a questo Regno di qual
si voglia parte, no' da essi saranno mandati
operare fuori d'esso, e mandati serua di
qualsivoglia persona di mesi. Vogliono essere
obbligati ogni volta che si sarà comandato dal
Procuratore di detta Chiesa di dare con
giuramento reale e bonte di tutto quello denaro del
mille e cento a via S. Costanzo sopra tutte le
mercantie, che si saranno venute, e hauerauo
mandati fuori, e pagate, e continuamente
al d. Procuratore e fiscali, esclusi da questo
obbligati i Contratti che si faranno con
Ministri Regii di S. A. S. de quali

Toumati, Li Contrattati, e agherand quello Li.
Dardi en sus arbitris, e Decordone, e l'istesso
quelli che comprano, e vendono Ang^lto Reg^o
e Ang^lto D^oijo non si intendevan Li Donatid
prejenti, e altre cose, che non si riceveranno,
ni si manderanno. Mercantè, e caso.
che Dio non permetta, che la Nazione Italiana
sua, e qualche accidente di tempo privata
il possesso di qualsivoglia potere umano, e
qualsivoglia occ^o: e successo della Chiesa, e
che il suddetto Mella cento fusse applicato
ad altra cosa contro l'ira Volontà, e de mi
successori, di dichiarare, e l'istesso Capitolo di Nullo.
e di rinuncare, ne possi pregiudicare in
nessun modo la Nazione Italiana, ni
Stato Generale, ni Imperiale, e
cogni persona alcuna del Mondo.
e che così è stato, et è l'ira Volontà
Volontaria.

7.^o Che non si fare qualche cosa straordinaria come
si comprano qualche cosa, o altro, e l'istesso
resta stabilito, che detti Officiali, non possono
farlo senza consentimento della Signoria, e
solo potranno disporre senz'altro consentim^o
suddetto, e non assunta a più
Veramilla, e trovando alcuna esecuzi^o
liberanda non lo faran senza convocare
la Signoria, et averne da essa il consentim^o
altrimenti faccendole sarà detta spesa fuori
di detti Officiali.

11 Si Notocadutti Li Italiani dimoranti in questa
Città, sono conformati di questa detta Città, e
qualche effetto, vi sarà un libro, nel quale si
asseriranno tutti, dichiarando il Scrivano
della Città il Nome e Cognome, e Patria, e
parte della Città habitata, acciò che in caso
di morte, di alcuno Italiano si sia chiamato,
e accompagnato alla sepoltura, e d'altre
occorrenze si potessero offrire in servizio della
Città

12 Perchè Li Italiani e Benefattori della Città
così vivi come defonti habbino alcuna
consuetudine di alcune suffragio, Conferman-
do si con il libro antico, si stabiliranno, de
vi sarà un Capellano, che celebrerà in detta
Città sua Messa quotidiana, e l'anima di
detti Benefattori, e sarà messo e levato a
costo di Li Officiali, e sarà ripenduto
con la vendita della Città.

13 Stando Consideratione che all'edito nell'aggiustamento
del libro dell'Officiali Vecchi, resta il Scrivano
rebitore di questa Città, e si sia di questa al
Scrivano non, si dividano, che di sia una cassa di
ferro serrata con chiavi, dove si metta
quanto del libro del Scrivano Vecchio, fac-
cedo di questo libro il modo stesso, dichiaran-
do questi parti nella detta Città, e sarà ripresentato
delli Officiali, così Vecchi come nuovi, quali
tutti si si sotto scrivano, come Testimoni
a piedi dell'assento fatto dal Scrivano nel suo

Arbitrio, e buona disposizione del Proued. e' Officiali
della Meca, o della Sionta, conforme adiche
proueder.

45. Leude la vendita della Chiesa non resti a benplacito
delli officiali spenduti a sua dotanda nelle feste
solenni, ma nel discorso del M.ano, e' fano, che
non resti, resta determinata, che non potranno
spendere di dantaggio, cioè nella Musica canto
cotidiana, come straordinaria de vey se' cento mille

De' Dieci mille vey piu' o meno, e nella sera è
apparatato della Chiesa quello si è fatto che gli anni
passati dopo dell'apertura della Chiesa, che si
calcola da trecento millaruy, non s'entendi speso
in annate di sessanta quattro mille vey in circa
e tutto sequita con quella grande spesa, e Manifesta
che notorio, e volendo spendere di dantaggio, e fare
altre spese straordinarie, doueranoauerne il con-
sentimento della Sionta - e Verita' di suoi fratelli
de Sionta D. 3. Set. 1659

Joao Thomas Sheriff Analdo Beni
Prouedor -

Matteo Bononelli
Scrinario, e The-

Tommaso Sheriff
Joao Francisco Polari
Pedro San Juaney

Joao Sheriff
Joao Jacome Sheriff

Antonio Bononelli
Pedro San Juaney
Antonio Bononelli



Il Miracolo della Beata Vergine Maria Nra Donna ad perpetuam rei memoria
 si osservano li Statuti del Compromesso della Chiesa dell' ^{Madre} ~~madre~~ di Nra Sra
 di Loreto di questa Citta di Lisbona della Nazione Italiana con quali si reggeva
 e amministrava il Governo di detta Chiesa antica la quale per Legreti di Dio
 l' Anno 1634 a 29. di Marzo fu tutta dal fuoco abbruggata e distrutta con tutte
 quelle preziose ricchezze che nel decoro di piu d' un secolo d' anni fu giuntato
 dalle liberali mani della detta Nazione Italiana fra quali tutte le Statue di
 molte stime e alcune delle del Grande Tiziano che restavano collocati nell' Altare
 della Capella maggiore tutti li ornamenti di Oro, d' Argento, Sargate, Landchieri
 et altre molte pezze e finalmente il Tetto fabricato de grossi travi del famoso
 Architetto Filippo da Trezo e tutte le supelietili che in essa vi erano, e l'
 Archivio delle papali di molta importanza che restava custodito nella Casa, e
 Oratorio di detta Chiesa e le Bolle e Privileggi da Sommi Pontefici concessi
 con altre molte Scritture antiche, e moderne fra quali il Compromesso de Statuti
 di detta Chiesa e Blamente fu salvato il Vaso con le Particelle consacrate del S.
 Sacramento dal P.^{re} M.^{re} de Sousa Lopes che in quel tempo serviva Parochiano
 di detta Chiesa, da esso levato sotto la sua Cotta al Convento de S.^{ta} della S.
 Trinita, e depositato nella Capella delle Confrati di detta Parochia e lora messo per
 osservar che essendo il fuoco spiccato allegradi di legna del Brasile che servivano
 a guarda della fonte Batismale collocata in quel tempo dall' altra parte della
 Porta principale, la quale hora s' e trasportata a Nuovo fazzo dove al presente
 si huoua, e nel Concauo di essa un picciolo Almaria con sua Porta serrata, e in esso
 certo ripartimento di Taula nel quale si custodivano li Santi Olii in due
 Ampolles d' Argento, e ogni unadi esse porta in altro Vaso di Legna del Brasile
 sopra una Salua, e di picciolo fazzo di d. legna, che sono l' istesse che al presente
 servono per quest' effetto e il tutto poi coperto con un velo di Taffeta morello,
 e nel ripartim.^{to} d' Almaria quantita di Stoppa, che haueua seruito indare
 la Santa Vnzione all' amalati. Il fuoco andò in esso, e abbrucio la portadi
 detto Almaria, e ripartim.^{to} di Taula (o caso caso) poi che restarono preseruatati
 da esso li Santi Olii, Vasi, e Saluadi legna, et il velo di Taffeta, e Stoppa,
 senza apparire a essi segno del fuoco, quale velo fu dimandato al Sacrist.
 della Chiesa da un certo Sig.^{ro} elifu' Concepto, senza Saputa dell' Officiali
 e finalm.^{te} restò la detta Chiesa tutta disfatta nel spacio d' due ore, che
 altraforma non haueua che d' uno Semiterio, la quale poi con l' aiuto
 della Beatissima Vergine in breui anni e stata redificata a spese propria
 della detta Nazione cresciuta di sito, e assai piu magnifica della passata,
 nella quale s' e speso sino al presente piu Centinaia di milla Crociatis
 Comedelli libri si può vedere distintam.^{te} e si aprì detta Chiesa Nuova
 a 7. d'obre del 1676. con trasportar il Santissimo dalle Alameda di
 Nra Sra de Alcorim onde si era custodito, e con Precesione Solenne
 che Monsy. M.^{re} Nuncio D.^{no} Marcello Durazzo Arcivescouo di Alendonia

Con potere di Legato à Latere fu compiaciuto di portare il Santissimo ^{mo} nella detta
Processione, accompagnato da molte Religioni, e grande quantita di fieno e giro fatta
la Parrochia con grande diffinitione di tutto questa Corte e Regione. Seguente
fu la Nativita di Nra Sra fecer Monsig. Illmo. Novicio Pontificale con assistenza
di S. A. R. il Serenissimo Principe D. Pietro, con tutta la Sua Corte durante
la festinita tre giorni, et all'ultimo intervenne la Maesta della Regina, quali
Maesta furono convitati dal Sig. Cesare Perri, Proveditore di quel tempo
e come detto si riformano detti Statuti del Compromesso, con quali si hanno
da governare li Officiali di essa Annua, pro tempore eletti, qualunq. di tie.
Cosi Proveditore, e Maggiordomo, e Serivano appoveranno tutto quella sera necessaria
al buon governo di essa l'aministrazione de quelli durera un anno, che comincera
dal giorno seguente della Nativita di Nra Sra li 8. di 7bre fino ad altro tal
giorno del seguente Anno, di modo che detto giorno di 8 di 7bre sara della
aministrazione delli Officiali Vecchi et il giorno seguente Substitira l'aminis-
trazione delli eletti Nuovi Officiali.

1. Per far l'elezione dell' Officiali della Mensa, e determinare le cose oppor-
 tune della Chiesa, vi sarà sommo Numero esatto de Dodici Italiani Votanti,
 li quali saranno chiamati d'ord. del Proveditore per sigillato del Scrivano
 che la periora di Monsig. M^o Nonno, quale sarà dal Proveditore,
 e Officiali Conuitato per la Scorta, et hanno il primo voto, li quali Dodici
 Italiani Votanti si Congregaranno in la Casa del Despaccio per quest' effetto
 deputata, e saranno delegati andare a essa, e Votare in Segreto, o in voce
 sopra li particolari, che saranno apportati dal Proveditore, e sopra cose
 rilevante, sarà in arbitrio del Proveditore farsi dare giuramento dal Scriv.
 di non rivelare quello si trattava nelle Scorte, li quali o se alcune di essi
 lascerà di andare a esse Scorte per tre volte a file senza questo vincedim.
 Sarà provisto in suo luogo d' altro, o altri Italiani, e sempre si procurerà
 si fatta l'elezione di detti Votanti in persona meritevole della più
 Vecchi del miglior Consiglio, che al tempo vi saranno. Oltre delli
 Dodici Votanti, saranno anche chiamati quelli che per il passato hanno
 servito il Carico di Proveditore, però quelli non saranno delegati ad andare
 a dette Scorte, e lo faranno solo sarà concesso, ancorche per maggior decoro
 e detto Scorte, sarà accettato non tralascino di farlo, li quali tutti
 Votaranno, faranno l'elezione de Nuovi Officiali, che sono Proveditore
 Maggiore, e Scrivano, e potranno essere nominati, et eletti per dieci
 Carichi de Officiali qualsivoglia altro Italiano, ancor che non sia del n.
 de Votanti, però il Proveditore sarà accettato sia del Numero della Scorta
 delli più benemeriti, et eletti Nuovi Officiali Con più voti, saranno
 obligati ad accettare ogni uno il Carico Confinibile, e recusandosi alcuno di
 essi, satisfara una pena pecuniaria ad arbitrio del Proveditore Vecchio,
 alli quali Officiali Nuovi li sarà dato dal Scrivano Vecchio il Giuram.
 di guardare et osservare in tutto, e per tutto li detti Statuti, e che ne sarà
 fatto assesto per d. Scrivano al piede d' una Scorta nel quale tutti si assi-
 guranno, e succedendo che alcuni delli detti Votanti s'ene vadessero del
 Regno, ancorche sia sua intenzione di ritornare, e non lo facendo dentro di
 un Anno se illeggeri altro in suo luogo, per che comunque sarà il Numero di
 essi sempre siano presenti per trovarsi alle Scorte, come sopra resta dichiarato.

2. L' Officiali e sarà il Proveditore, e essere il p^o de regno e hanno la presidenza,
 delle cose che espressam. non sono dichiarate del servizio del Maggiore,
 e Scrivano et a Carico del Proveditore sarà il procurare tutte le riscossioni
 e Rendite della Chiesa, che farà notare dal Scrivano nel libro della sua
 amministrazione tutti li danari entreranno in sua mano, con tutte le spese
 di Salario et altro che s'averanno per la Chiesa, di diffondere le libri e p^o
 sarà a suo Carico di fare concedere tutte le usche et le paria da

La Giostra dando ordine al Scrivano facci le Scritte per chiamare li Notanti
adotto effetto, e per essere cosa molto necessaria, e per continuare con il buon costume
e obbligo de tempi passati il detto Proveditore fara convocare per il meno due volte
l'anno la Giostra una di esse sara la Domenica piu proxima alla festa della
Nativita di Nra Sra per fare l'elezione de nuove Officiali e l'altra sara la
Domenica delle Palme per la Confermatione, e depedite del P.^o Curia, e Theorico,
et altri, che possono dipendere da questa Nra Amministrazione, e senel decoro dell
anno si fura occasione per altre cose riluanti potra fare convocare la Giostra
tutte le volte le parera, come sopra detto.

3.^o Il Mastro del Maggioromo sara a custodire la Cera per il consumo della Chiesa,
e dar fuori quella sara necessaria per uso ordinario, e per le feste et hauera
pensione di recuperarla doppo, con fare nota di quelle Consignera al P.^o Theor.
e vedere se torna il conto quando la licue, e sara anche a suo carico tutte
le altre cose, annessi di fabbrica, et appietera, e aiuterà in tutto al Proveditore,
in quello che sara da esso richiesto tocante alle cose della Chiesa.

4.^o Il C. del Scrivano sara tenere il libro della Amministrazione del sud anno
dell'entrata, e spese si faranno con tutta chiarezza, fara li biglietti
e chiamare la Giostra tutte le volte che dal Proveditore li sara ordinato,
fara le carte di Acquasanta, le procure che saranno necessarii, e le liti,
le lettere che si scrivessero fuori, Coppiandole in un libro, destinato
e quest'effetto, tutti quelli papeli saranno sotto scritti da tutti tri
Officiali, e finalme aiuterà il Proveditore in tutto quello che sara richiesto.

5.^o Oltre di detti tri Officiali un sara un Italiano, che servira l'officio di
Sindico, quale si procurera sij uno delli Notanti della Giostra, che habbi
Cognitione di Scrittura, e a suo carico stara il libro grande della entrata
della Chiesa, come per le spese di essa, e finita la Amministrazione dell'anno
delli Officiali saranno obligati, con la maggior breuita possibile
Consignare il suo libro, acci possa esso Sindico notare e bilanciare
tutto nel detto libro grande, quale rivedera e difara errori se uincitroua
con fare presente il tutto al Proveditore, e Officiali che serviranno in
quell'anno, inora effunde il Sindico del numero de Notanti non hauera
luogo in Giostra il quale sara da curam. nella forma, e nell'istesso
appunto di quello si fa all'Officiali chelun. La mera.

6.^o Per l'istatamento delle spese della fabbrica della Chiesa, e riduola alla dovuta
perfessione e honore di Nra Sra, et al decoro di questa Real Citta
e persona per procurarla d'ornamenti, et agerati necessarij al culto Div.
e Sacramenti de Egelloni, Mueisi, et altri ministri della Chiesa, e le spese
della fomy del S.^o Sacramento, e delle altre opere Pie, che si esercitano.

13
Custodiam. ad honorem Ddco e Sacrificio del prossimo fu stabilito in
la fronte del 16^{to} capo. del 1654 come egual del libro della fronte e carte. Due
che per diffinire la Nuova Chiesa d'esso tempo per l'averire, che in tutti li
negozij, che la persona Statuira faceffero, tanto d'entrata come d'uscita, si
doveffe pagare meno per cento in luogo del 4.° offento, che antecedentem. si
pagava, e che si doveffe formare questo Capitolo nel libro de' Nri Statuti
e per esseri così sempre osservato doverii osservar per l'averire si
fatto questo Capitolo, e così vogliono esseri obligati perpetuum, et algrez.
Sobligana, e Nri Credi e Successori a pagare fedelm. alla Chiesa, e
Contrattata de' Italiani d' Nra Sia d' Loreto d' queste città d' Lisbona
d' essa al Proueditore che sarà d' tempo in tempo il detto meno
cento conforme si è osservato fino al presente d' tutte le Mercantie
d' qualsivoglia sorte, che per Mare, e per Terra saranno mandate o per
essi saranno portate o in suo Nome a questo Regno di qualsivoglia
parte, o da essi saranno mandate, o portate fuori questo per Mare o per
Terra da qualsivoglia persona per negozio suo glieno essere obligati
ogni volta che li sarà domandato dal Proueditore di detta Nra Chiesa
d' dare Congruam. real. cento d' tutto quello deono del mercato d' fento
d' Nra Sia, Contato sopra tutte le mercantie, che li saranno venute,
e haveranno mandato per farsi a pagarle pontualm. al detto Proueditore
e Officiali, esclusi da questo obligo li Contratti, che si faranno con Ministri
Regij d' S. A. S. d' equali Contratti li Contrattatori pagheranno quello
li parra in suo arbitrio, e deono, et l'istesso quelli, che comprano, e
vendono in questo Regno, e in quest' obligo non s'intendono li donativi, proce-
ti et altre cose che non si riceveranno, ne si manderanno per mercantie,
e caso, che Dio non permetta, che la Nazione Italiana fosse per qualche
accidente di tempo, privata di possesso d' qualsivoglia potere humano per
qualsivoglia occasione d' successore, della Chiesa, e che il detto meno
cento fosse applicato ad altra cosa contro Nra volontà, e de' nostri
Successori, si dichiara questo Capitolo per nulli, ed' niuna forza,
ne possi pregiudicare in nessun modo la Nazione Italiana, ne obli-
gare in Generale, ne in particolare, a pagare cosa nessuna a persona
aluna del Mondo, per che così è stata, et è Nra Intenzione. ^{nel} Contraria

7^o
In occasione di fare qualche spesa straordinaria, come di comprare qualche cosa
o altro per la Chiesa, resta stabilito che tutti Officiali non possino farlo
senza consentim. della Pionta e Nro potranno riprendere senza altro
consentim. in una sola cosa, che non accada ogni de' 20^{to} e quando che
possi essere più rilevante non lo faranno, senza conoscere la Pionta e l'averne
da essa il consentim. altrimenti facendolo sarà sua spesa offento di Detti
Officiali

8° Per che si noto a tutti li Italiani et in particolare all' Officiali, per
schivare duordini inordinati, notandosi ne Stabilimento dei Capitani
con titolo di Patrimonio in persona alcuna di qualsivoglia qualita che sia,
che prendendosi con questo titolo di Patrimonio, non si può più avere
al gravato in esta in sua vita, e conseguentemente haver dato l'heredita la persona
stessa, ancorche inabile.

9° Non si potrà fare elezione e admettere nessuno Capitano, o qualsivoglia
altro al servizio della Chiesa dal Maggiore al Minore che hauesse qual-
si voglia parte di Christiano Nuovo o altra razza & che d'oggi d'ammesso,
e Avuarioni col detto mancanti. Subito sarà levato dall'ufficio che occupa,
e gravato altro in suo luogo, Netto di Sangued, e questo d'ordinare in un tabulato.

10° Non sarà lecito al Procuratore, e Officiali Manere liti Nove senza prima
haverne esatta informaz^{ne} della Procura e Raggion della Chiesa dall'Avvocato
pesta, da altri, in tal caso il Procuratore farà convocare la Procura per
determinare se conviene fare detta lite, e quello si concluderà si darà a
esecuzione.

11° Si noto, che tutti li Italiani dimoranti in questa Città sono Confessati
di questa detta Nostra Chiesa, per quale effetto vi sarà un libro nel quale
si assenteranno tutti, dichiarando il Nome Cognome e Patria e in che parte
della Città habita, accioche in occ^{ne} di morte d'alcuno Italiano s'ischi chiamati
e accompagnarlo alla Sepoltura, e per altre occasioni si potterono officiare
in servizio della Chiesa.

12° Per che li Italiani e Sacerdoti della Chiesa, così Vivi come Defunti,
habbino alcuna Costituzione d'alcun Subaggio, conformandosi al stile
antico si Stabilisce che vi sarà un Capitano, che Celebre in detta Chiesa
sua messa quotidiana per l'anime di dieci Benefattori, e sarà messa e levato
per l'Officiali, e sarà stipendiata con la rendita della Chiesa.

13° Stando consideraz^{ne} che alle volte nell'aggiustarsi del libro dell'Officiali
Vecchi, detta il Scrivano debitore di partita, e per scusare lui di pagar la
al Scrivano Nuovo si rivolve che vi sia una Cassa di Ferro, serrata con
tre Chiani, dove si metta l'avarzo del libro del Scrivano Vecchio, facendo
lui nel detto libro il saldo per se, dichiarando essersi posti nella detta Cassa
e sarà in presenza delli tre Officiali così Vecchi come Nuovi quali
tutti si sottoscriveranno come Testimoni, e questi dell'aspetto fatto
dal Scrivano nel suo libro & potere il Sindico haver Chianza di
ammare conto nel libro grande & quello va entrando & mano in mano in
detta Cassa, come dell'usata, e non si potrà aprire ne levare denari da essa.

Senza Consentum. della Pionta, le quali tre Chiese Custodirà la Sua ogni uno delli
 detti tre Officiali, Conformandosi al Costume antico p' detta Casad' ferro la quale
 nel tempo dell' Incendio della Chiesa si teneva nella Casad' M. Theoro, et hora
 si potrà Custodire nella Casadell' Archivio p' questa nra Chiesa e come con la
 Continuazione dell' opere al presente si fanno maggiori spese delle Intrate
 il Seruano dichiarerà nel suo libro, e accredterà le persone che assistono & esto
 con l'ossargli delli effetti, che anderanno intrando — — — — —

14. Per essere cosa molto Conueniente, e necessaria & La esperienza si ha ne tempi
 passati p' fare Capitolo delli presenti Statuti che in sec. d' hauersi a' groedere
 alcuna Capellanìa o d'altro Padre p' maggior qualità, come di qualche uolgia
 alla persona del Seruicio p' questa Chiesa o sij la data della Pionta, o uero delli
 Officiali, mai si potrà uotare, ne eleggere nessuno a' tali Cariche che fosse
 Succomandato da persona poderosa, ne da qualche uolgia altro, che & lui parlatte,
 ma perche pare questo cosa ardua, che una persona abile non habbi chi & lui
 possa parlare, si lascia ciò nell' arbitrio, e buona disposit. del Procuratore
 e Officiali della Mensa, o della Pionta, conforme toccherà a' groedere.

15. Perche la Pionta della Chiesa non Certi a' beneplacito dell' Officiali spendere
 a' Sua uolontà nelle feste Solenni che nel decoro dell' anno se fanno in
 questa nra Chiesa, resta determinato che non potranno spendere di uantaggio
 cioè nella Musica tanto quotidiana come straordinaria de se trecento nella
 da diecimille reij più o meno, e nella Cera, e agarato della Chiesa quello
 si è fatto in questi anni passati doppo dell' apertura p' detta Chiesa, che si
 costaba da trecento mille reij, non sendo si speso in ornamenti che seppano
 quattro mille reij in circa, e il tutto seguito con quella grandezza
 e magnificenza, che è notorio, e uolendo spendere di uantaggio e fare
 altre spese straordinarie, doueranno hauerne il consentum. della
 Pionta - e questa si sono firmati in Pionta a 3. p' 1764 1679 &

João Thomaz Phorsii
 Cronador —
 Rinaldo Petta
 Mordomo —
 Jeronimo Phorsii
 João Fran. Altri

Ottavio Bouone
 Seruano M. Theor
 João Jac. Phorsii
 P. Fran. Pauara
 P. Fran. Viganego
 Carlo Buonacorsi